

VIAGGIO E POSSESSIONI

Paolo Pecere

Il dio che danza. Viaggi, trance, trasformazioni • **nottetempo** • pag. 340 • € 18

Paolo Pecere oltre che filosofo e scrittore è anche un instancabile viaggiatore: anzi, verrebbe da dire che è prima di tutto un viaggiatore, un'inclinazione dello spirito che lo porta a muoversi in ogni campo che percorre con una curiosità che diventa motore di riflessione e scrittura. Dopo molti reportage pubblicati nel corso degli anni, in *Il dio che danza* Pecere si muove attorno a un'idea precisa, la trance sciamanica generata dalla danza, per toccare luoghi molto diversi (dalla Puglia dell'infanzia al mondo conosciuto da adulto, dall'Asia all'America meridionale all'Africa fino alla conclusione a New York, spostamenti che si visualizzano sulla mappa che apre il volume) e analizzare le pratiche con un armamentario teorico afferente ai campi della filosofia, della storia e dell'antropologia. Tra mito e storia, Pecere costruisce un libro che si situa al confine tra speculazione teorica e narrazione (e ritroviamo infatti la forza della sua scrittura romanzesca), sul viaggio non solo come spostamento fisico, ma anche sulla possibilità di essere, almeno per un momento, un altro da sé. *Matteo Moca*

